

L'uno è Giuseppe Cottolengo, che operando veri prodigi volse tutta la sua opera di santa carità sublime a sollevare le miserie del povero spandendo tesori di bontà e d'amore; l'altro è Moffa di Lisio, l'eroe del '21, che insieme col Santarosa preparò il primo moto per l'indipendenza della patria, e per essa soffersse l'esilio e spese tutte le forze del braccio e dell'ingegno; il terzo è G. B. Gandino. Da poco si è spenta, onorata e compianta da tutta l'Italia, quest'altra gloria braidese, il grande amico di Carducci, salutato principe dei latinisti moderni, perchè in lui rinnovavasi con la stessa magnifica onda solenne la parola del grande oratore di Roma antica. Nè mai saremo così ingrati da dimenticarlo, perchè quella gloria, prima che d'Italia, è gloria di Bra: ond'è che unanimi rimpiangiamo la perdita di quel grande scrivendone il nome in lettere d'oro nei fasti della patria.



Bra : Chiesa di S. Andrea

E così, o signori, ho finito la mia conferenza: finito per modo di dire e perchè la pazienza vostra, già messa a dura prova, ha pure un limite: chè altrimenti non solo ho dovuto strozzare la narrazione dei singoli punti di storia civile che ho preso a trattare, ma non ho potuto discorrere di molti altri argomenti, come degli usi e costumi nei vari tempi, dell'amministrazione pubblica, dell'igiene, delle scuole, delle opere d'arte che in Bra si conservano, ecc. ecc.. Voglio però permettermi, prima di terminare davvero, di esprimere un augurio, che è questo: Bra moderna sappia mostrarsi degna del